



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

ANCH'IO VALGO 2025

Cod. Progetto: PTCSU0017024012031NMTX

N. VOLONTARI RICHIESTI: 8

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Educazione e promozione culturale paesaggistica ambientale del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Educazione e promozione dei diritti del cittadino

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO

Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII

ALTRI ENTI COINVOLTI

Cesc Project, Ro la Formichina

PROGRAMMA

Il progetto fa parte del programma 2024 RISCATTO DALL'EMARGINAZIONE SOCIALE ED INCLUSIONE PER LE PERSONE FRAGILI IN SICILIA, che interviene nell'ambito di azione Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese, presentato da Cesc Project, in coprogrammazione con UILDM, Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII e Associazione "Terra e Libertà".

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto si realizza a Catania, a Santa Venerina (CT) e a Linguaglossa (CT) attraverso una collaborazione tra le cooperative sociali di tipo A/B "Ro La Formichina" e "La Casa di Alberto" e il centro diurno "Geremia" dell'Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII e la Comunità Campus Concettina del Cesc Project, che offrono, attraverso laboratori di falegnameria, apicoltura, di riciclo e riuso, agricoltura biologica e confezionamento di prodotti fatti a mano, percorsi formativi, di inclusione socio-occupazionale e di sviluppo delle autonomie per persone con disabilità e persone che hanno commesso reati.

Il progetto persegue gli obiettivi 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti" e 10 "Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni" dell'agenda 2030.

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Promuovere il reinserimento socio-occupazionale, l'inclusione e il riconoscimento sociale per 44 persone vulnerabili, con disagio sociale o disabilità attraverso interventi multidimensionali di tipo

educativo, formativo, ricreativo e occupazionale secondo piani individualizzati e che coinvolgono il contesto sociale con azioni di sensibilizzazione e testimonianza

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

I volontari delle sedi Cooperativa “Rò La Formichina”, Centro Diurno “Geremia” e “Casa di Alberto”, in affiancamento agli operatori dell’ente, verranno coinvolti nelle seguenti attività:

- Organizzazione e partecipazione a laboratori di sviluppo delle autonomie, durante i quali viene chiesto ai giovani di accompagnare gli utenti con disabilità e marginalità sociale nell’integrazione e nella sperimentazione delle proprie capacità. I laboratori potranno essere: falegnameria, apicoltura, agricoltura biologica, cura del verde, cucito, realizzazione di bomboniere, etc.;
- condivisione con le strutture dove vivono i destinatari, per l’accompagnamento a visite mediche, o durante passeggiate sul territorio ed attività ludico-ricreative;
- coinvolgimento nelle attività di educazione e responsabilizzazione durante le attività quotidiane;
- Organizzazione, preparazione e partecipazione di e ad eventi di testimonianza e sensibilizzazione sul tema della disabilità e dell’inclusione sociale presso scuole, parrocchie, associazioni, etc.

Inoltre, nelle sedi Cooperativa “Ro’ La Formichina” e Centro Diurno “Geremia”:

- Ideazione e partecipazione ad attività di riciclo e riuso attraverso la raccolta e lo smistamento di indumenti, cibo, stoffe, bottoni, scarti di legno e bancali.

Presso il centro diurno “Geremia”:

- Supporto a laboratori teatrali, di lettura condivisa, espressivi e sensoriali;
- Realizzazione di uscite mensili sul territorio.

I volontari della sede Comunità Campus Concettina, in affiancamento agli operatori dell’ente, verranno coinvolti nelle seguenti attività:

- Supporto nell’attività di segreteria e di creazione e diffusione del materiale informativo per la presa in carico di nuovi utenti e per l’attività di turismo socio – riabilitativo;
- coinvolgimento nelle attività di educazione e responsabilizzazione durante le attività quotidiane come i laboratori di cucina, riuso e riciclo, giardinaggio e orticoltura.
- organizzazione e partecipazione alle attività di riabilitazione cognitiva e motoria, pet therapy e alle uscite sul territorio;
- Organizzazione, preparazione e partecipazione di e ad eventi di testimonianza e sensibilizzazione sul tema della disabilità e dell’inclusione sociale presso scuole, parrocchie, associazioni, etc.

Per approfondire le attività consultare il punto 5.3 del progetto completo.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO

Codice Sede	Nome Sede	Regione	Provincia	Comune	Indirizzo	Posti disponibili		
						Con vitto e alloggio	Solo vitto	Né vitto né alloggio
172776	LA CASA DI ALBERTO	SICILIA	Catania	CATANIA	CONTRADA CASTELLANA, 7/A	0	1	0

193764	CAMPUS CONCETTINA LINGUAGLOSSA	SICILIA	Catania	LINGUAGLOSSA	VIA VIGNAZZA, 1	0	0	2
172775	CENTRO GEREMIA	SICILIA	Catania	SANTA VENERINA	VIA DON ORESTE BENZI, 2	0	3 *	0
225187	COOP RO' LA FORMICHINA	SICILIA	Catania	SANTA VENERINA	VIA TRIESTE, SNC	0	2 *	0

* 1 posto riservato a giovani con difficoltà economiche

ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO

25

GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO

5

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. Rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. Rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. Mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare, al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. Mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile
5. Essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile
6. Flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio
7. Partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)
8. Disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
9. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura. Le cooperative e il centro diurno prevedono due settimane di chiusura durante il mese di agosto, in aggiunta alle festività riconosciute: per i volontari che prestano il loro servizio nel **Centro Diurno "Geremia"** e nelle cooperative **"Ro' la Formichina"** e **"La Casa di Alberto"** si garantisce la continuità del servizio presso casa-famiglia "Il granellino di senapa" (cod. Helios 172176), Casa-famiglia "Angeli Custodi" (cod. Helios172188) e Casa-famiglia "Madonna della provvidenza" (cod. Helios 172226), coerentemente con l'obiettivo e le finalità del progetto.
10. Inoltre, ai volontari verrà garantita la continuità del servizio attraverso lo svolgimento dell'*Attività 3.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio* per le sedi *Cooperativa "Ro' la formichina"* e *Cooperativa "La Casa di Alberto"* e *Attività 4.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio* per la sede *Centro diurno "Geremia"* in particolare per la parte di redazione di articoli e report.
11. Sottoscrizione e rispetto degli eventuali Regolamenti interni predisposti dall'Ente
12. Disponibilità, se in possesso di patente B, a porsi alla guida di automezzi appartenenti e/o a disposizione dell'ente di assegnazione, di sua proprietà o di terzi, per l'attuazione degli

interventi previsti e a rispettare l'automezzo utilizzato e il programma delle attività, gli orari e i percorsi senza nessun onere dei costi (benzina, parcheggi...) o richieste di eventuali danni causati al mezzo utilizzato durante lo svolgimento del servizio

13. Disponibilità a svolgere la formazione generale e/o specifica, in modalità residenziale o FAD, anche in momenti non coincidenti, sia in termini di fasce orarie di impegno che di giorni di servizio, con quanto previsto dal piano di servizio ordinario. Dette modifiche rispetteranno comunque il numero di giorni e di ore di servizio totali e la fascia oraria massima consentita per lo svolgimento del servizio civile stesso cioè dalle ore 6.00 alle ore 23.00. Nelle giornate di formazione le ore eventualmente svolte in più rispetto alla media saranno recuperate nell'arco del servizio: questa fattispecie si applica anche nei casi in cui la formazione generale e specifica siano di tipo residenziale.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

CRITERI DI SELEZIONE

https://serviziocivile.apg23.org/srecsel_apg23/

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

Nessuno

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Attestato Specifico, rilasciato dall'ente terzo "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII".

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione generale per i progetti in Italia sarà erogata entro il sesto mese di servizio. Il totale delle ore di formazione erogato sarà di 36 ore.

La maggior parte della formazione generale si effettua in modo residenziale, cercando, ove possibile, di unire volontari di progetti diversi per un numero massimo di 30 partecipanti, per favorire un ambiente pedagogicamente adeguato all'apprendimento e alla condivisione di contenuti utili a comprendere, rielaborare e contestualizzare l'esperienza di Servizio Civile.

Contenuti della formazione generale:

1. Valori e identità del SCU

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile Universale
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – Difesa civile non armata e nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 "La cittadinanza attiva"

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
 - 2.2.1 Cittadinanza Digitale
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 Il giovane volontario nel sistema del servizio civile universale

- 3.1 Presentazione dell'ente
- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 L'integrazione del team
- 3.4 L'organizzazione del servizio civile universale e le sue figure

3.5 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile universale

3.6 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione specifica dei progetti presentati prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzultimo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza, in modalità sincrona o asincrona. La formazione asincrona prevede la condivisione di documentazione, l'elaborazione di compiti e una eventuale momento che favorisca il confronto tra i discenti.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c'è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c'è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

L'ente erogherà la formazione specifica preferibilmente in presenza, valutando l'utilizzo della modalità on line senza superare il massimo delle ore consentite dalle "Linee guida per la formazione generale e specifica degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori" emanate con Decreto n. 88 del Capo Dipartimento il 31/01/2023.

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport e nell'area di intervento 16. Educazione e promozione dei diritti del cittadino. La formazione specifica proposta prevede un **totale di 74 ore**.

Modulo 1: Presentazione dell'Ente: organizzazione e funzionamento

Modulo 1.1 Presentazione delle progettualità dell'ente

Presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto;

Approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio

Modulo 1.2 La cooperativa sociale A e B

Storia delle cooperative sociali dell'ente;

Normativa e gestione della struttura;

Il contributo della cooperativa A e B. nell'ambito dell'educazione, della crescita personale e realizzazione di percorsi di vita

Percorso dall'inserimento all'avvio all'autonomia raggiungibile

Percorsi educativi-relazionali

Lo strumento del lavoro, per dare valore alla vita di ognuno, principio della Costituzione
Processo di inclusione sociale
Confronto con esperti

Modulo 2: Il ruolo e le competenze dell'Operatore volontario nella sede di servizio e nel progetto
Modulo 2.1 Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "ANCH' IO VALGO 2025"

Il ruolo del volontario nel progetto "ANCH' IO VALGO 2025";

La relazione con i destinatari del progetto;

L'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe;

L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul come si fanno le cose

Modulo 2.2 Il progetto "ANCH' IO VALGO 2025"

Verifica, valutazione ed analisi di:

- Obiettivi e attività del progetto;
- Risposta del progetto alle necessità del territorio
- Inserimento del volontario nel progetto
- Necessità formativa del volontario

Modulo 2.3 Evoluzione del ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "ANCH' IO VALGO 2025"

Evoluzione del ruolo del volontario alla luce dei mesi di servizio svolti, in funzione degli obiettivi del progetto, della relazione con i destinatari e delle competenze acquisite.

Analisi, confronto e proposte.

Modulo 2.4 Andamento del progetto "ANCH' IO VALGO 2025" e strumenti utili al proseguimento dell'esperienza

Alla luce dei mesi di servizio svolti si analizzerà il progetto nel suo andamento e nel raggiungimento degli obiettivi, con particolare attenzione alle proposte di riprogettazione da parte dei volontari.

Lavori individuali e di gruppo volti a favorire la riflessione e l'emersione di proposte da parte dei volontari e a fornire gli strumenti utili al proseguimento dell'esperienza

Modulo 3: Conoscenza dell'utenza e/o destinatari: caratteristiche generali e aspetti specifici

Modulo 3.1 Educare in ambienti sicuri

Come collaborare attivamente per garantire la tutela dei minori e delle persone vulnerabili

Il rischio: leggere il disagio nelle relazioni

Le relazioni abusanti nei confronti delle persone vulnerabili: dinamiche, luoghi, indicatori ed effetti nei cicli della vita

La tutela giuridica della persona vulnerabile

Pericolo di abusi in rete a danno del minore e della persona vulnerabile.

Approcci educativi nel rapportarsi alle persone vulnerabili

Modulo 3.2 Sensibilizzazione "educativa": strumento per prevenire dei comportamenti devianti

Analisi delle particolari situazioni legate al progetto "ANCH' IO VALGO 2025"

Racconto di un'esperienza legate alla relazione con disagio sociale e disabilità

Esperienze di relazioni, raccontate da educatori

L'importanza del lavoro nelle scuole e nei gruppi giovanili

Modulo 3.3 La forza educativa in contesti di povertà sociale, quali disagio sociale e disabilità

Il vissuto psicologico della persona con disagio e/o handicap: conoscere per favorire e supportare la relazione

Brainstorming, role-playing, giochi psicodrammatici per condividere ed elaborare i ruoli aiutato-aiutante

Gestione della rabbia e dell'aggressività

Il Burn Out come rischio nelle relazioni educative

Modulo 3.4 Diritti del cittadino, quali espressione di valorizzazione e dignità di ognuno

La Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo N.U. 10-12-1948

I diritti di seconda generazione

I diritti negati a persone con disagio

Che povertà educative da dover “combattere”

Modulo 3.5 Dalla sensibilizzazione all'integrazione, strumenti e azioni

Creazione di una cultura di integrazione a favore del soggetto fragile, quale valore aggiunto per la cittadinanza

Strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione;

Momento laboratoriale in cui progettare un'attività di sensibilizzazione (legata all'ambito del progetto).

Quali i principali attori sociali del territorio: servizi, associazioni, famiglie in quanto l'attività di ciascuno è fondamentale per costruire una rete di supporto sul territorio.

Parliamo ai giovani: realizzazione di percorsi di sensibilizzazione all'interno delle scuole

Modulo 4: Tecniche, metodi e strumenti specifici dell'intervento con persone disabili

Modulo 4.1 La relazione d'aiuto

Elementi teorici generali ed introduttivi;

Il rapporto “aiutante-aiutato”: role-playing

Le principali fasi della relazione di aiuto;

La fiducia;

Le difese all'interno della relazione di aiuto;

Presenza in carico della persona aiutata: comunicazione, ascolto ed empatia;

Le dinamiche emotivo-affettive nella relazione d'aiuto;

Modulo 4.2 Il lavoro d'equipe nel progetto “ANCH' IO VALGO 2025”

Dinamiche del lavoro di gruppo

Strategie di comunicazione nel gruppo

Attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto “ANCH' IO VALGO 2025”

Modulo 4.3 I diversi approcci educativi nel variegato tessuto sociale

L'educazione oggi, nel variegato tessuto sociale

Conoscenza, ascolto, punto di incontro

La diversità culturale come valore aggiunto: punti di forza e di debolezza nel nostro territorio

Confronto con l'esperto

Modulo 4.4 Laboratorio di scrittura

Laboratorio di scrittura creativa: riflessione e condivisione attraverso lo scambio di idee e critiche: raccontare per raccontarsi.

Creazione di una breve narrazione del percorso di sc anche attraverso un elaborato, disegni, foto ecc.

Modulo 4.4 La relazione d'aiuto – 2

Dalla teoria alla pratica: analisi delle relazioni d'aiuto vissute dal volontario all'interno del progetto

Roleplaying per la riflessione e il confronto su situazioni concrete individuali e di gruppo;

Analisi del vissuto del volontario circa la relazione aiutante/aiutato attraverso la mediazione di OLP e operatori

Modulo 5: Formazione sulla sicurezza

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile

Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro;

Informativa dei rischi connessi allo svolgimento delle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo;

Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea.

MISURE AGGIUNTIVE - PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 2

Tipologia di minore opportunità: Difficoltà economiche

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Attività degli operatori volontari con minori opportunità:

Per garantire che la presenza dei giovani con minore opportunità sia un valore aggiunto per il progetto, si ritiene opportuno non differenziare le attività rispetto agli altri operatori volontari. L'eterogeneità del gruppo di volontari, con le differenti esperienze e situazioni di vita, i diversi bagagli formativi e capacità, è il punto di forza di un progetto che punta all'integrazione dei soggetti fragili della società.

Inoltre, la condizione di **"giovani con difficoltà economiche"** non giustifica una differenziazione delle attività. I volontari con minori opportunità saranno in particolare valorizzati nelle attività 2.1 Terapia occupazionale, 2.2 Riciclo e riuso; 4.3 Eventi annuali; 3.2 Laboratorio teatrale, 3.3 Laboratorio di lettura condivisa, 3.4 Attività manuali e ludiche, 3.6 Stimolazione psicomotoria, emotiva e sensoriale volte a favorire la maggiore autonomia possibile dei destinatari nella vita quotidiana e orientate ad una maggiore inclusione degli stessi nel tessuto sociale.

Ulteriori risorse umane, strumentali e iniziative volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:

- RISORSE STRUMENTALI: attrezzature informatiche (n°1 Postazione PC con stampante e scanner dedicata agli operatori volontari delle sedi in cui sono previste le minori opportunità);
- RISORSE UMANE: assieme all'OLP, l'equipe che coordina il progetto avrà cura di accompagnare il giovane e orientarlo verso eventuali corsi utili a far acquisire competenze professionali;
- ALTRE INIZIATIVE: Si valuterà un contributo per l'abbonamento per raggiungere la sede.

MISURE AGGIUNTIVE - SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi. Il tutoraggio verrà realizzato a partire dal 7° mese di servizio.

Ore dedicate al tutoraggio: 21 ore complessive, di cui 17 ore collettive e 4 individuali.

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione:

Il percorso di tutoraggio rafforza la consapevolezza degli operatori volontari sul proprio contributo al "progresso materiale e spirituale del Paese" (art. 4, comma 2 Costituzione) non solo attraverso l'esperienza stessa del Servizio Civile Universale, finalizzato alla Difesa Civile Non armata e Nonviolenta della Patria, ma anche attraverso il proprio progetto di vita e le proprie scelte professionali.

Sarà realizzato con una metodologia attiva, con la finalità di fornire al volontario nozioni e informazioni utili ad orientarsi nel mondo del lavoro o nelle diverse opportunità formative che lo attendono dopo il servizio, oltre a offrire strumenti idonei ad attuare una riflessione sulla propria storia, sulle proprie risorse, sulle competenze maturate e di acquisire gli strumenti per una riprogettazione continua.

Il tutor potrà valutare l'utilizzo della modalità on line sincrona per un massimo di 10h, inferiori al 50% del monte ore complessivo.

Attività obbligatorie:

Il percorso prevede la realizzazione delle seguenti attività obbligatorie:

1^ FASE: Autovalutazione del percorso di SCU e analisi delle competenze di cittadinanza apprese

Modulo: Autovalutazione dell'esperienza di SCU e analisi competenze di cittadinanza in una prospettiva europea

2^ FASE: strumenti per la costruzione di un progetto formativo e professionale personalizzato

Modulo: Il progetto formativo e professionale come espressione di un'adesione valoriale

Modulo: Orientamento al lavoro: la redazione del CV e il colloquio di lavoro
Modulo: I centri per l'impiego e il web e social network per il lavoro

3^ FASE: Costruzione del progetto personalizzato con il tutor

Modulo: Analisi e costruzione del proprio progetto di vita/professionale

Attività opzionali:

Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee

Le attività si articolano in:

- Socializzazione delle esperienze lavorative delle Cooperative appartenenti al "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII";
- Presentazione di opportunità formative in Europa e extra-UE;
- Presentazione delle opportunità lavorative presenti nel territorio, a partire dai bisogni e dalle attitudini del volontario.